

BIANCO

e

NERO



“Una storia che entra
nell’anima e vi rimarrà
per sempre”



[BIANCOENEROLOSPETTACOLO](#)

WWW.BIANCOENEROLOSPETTACOLO.COM



[GUARDA IL VIDEO](#)

Da un'idea di Lorenzo Fasolo

BIANCO e NERO



REGIA: Andrea Lucattelli

MUSICA: Beppe Dettori

FOTO: Luigi Corda

GENERE: Opera Foto-Musicale

DURATA: circa 90 minuti

PRODOTTO DA: Kaos Lab

CONTATTI: info@kaoslab.com

T. 070 672007 – 393 9415760

<http://www.biancoenerolospettacolo.com/>

Note dell'autore

Mi sono sempre chiesto perché ci sono persone che vivono bene, felici e serene; mi sono chiesto perché qualcuno vive 100 anni; mi sono sempre chiesto qual è il segreto di cotanta «fortuna».

Con quest'opera ho trovato la mia risposta, una risposta che ognuno di noi ha dentro di sé ma non sempre riesce a tirare fuori.

Bianco e Nero è una galleria di ritratti in un racconto che si snoda tra richiami antichi, ancestrali e suggestioni contemporanee, un patrimonio di saggezza e valori che non va disperso. Una preziosa eredità di cui far tesoro.

Il nostro più intimo lo ci mostra cosa siamo e cosa potremmo essere, ci indica la via.

Quella più semplice, quella che non ci aspettiamo.

La semplicità della parola amore.

Lorenzo Fasolo



LO SPETTACOLO

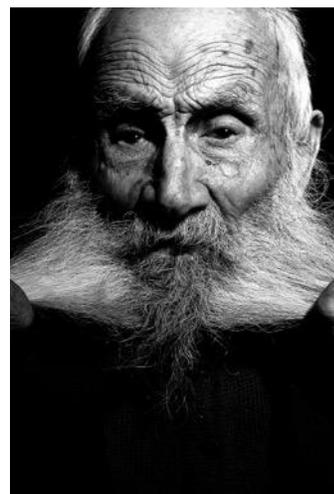
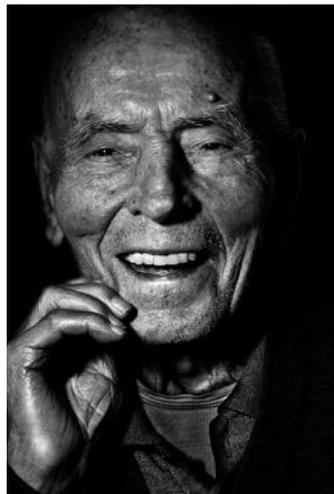
«Parole in movimento», tracce di vita, frammenti di un denso diario tra pagine ingiallite dal tempo che scorre e spazi bianchi ancora da riempire.

Raccontano di gioie, dolori, sacrifici, note liete, il vivere quotidiano tra affetti consolidati, socialità. Di una vita in campagna tra aria pulita e cibo genuino. Di valori quali amicizia, lealtà, solidarietà, gratitudine. E una parola su tutte: amore.

«Bianco e Nero – Lo Spettacolo» è **un'opera fotomusicale** che unendo immagini, parole e suoni rende affascinante il fenomeno dei centenari, veri protagonisti del racconto.



UN AFFRESCO DI UOMINI E DONNE



Un affresco di uomini e donne di Sardegna: la familiarità dei volti e la saggezza dei **centenari** vengono rivelate nella semplicità disarmante delle loro parole che, emergendo come ricordi alle spalle del musicista, permettono la nascita nello spettatore di uno stato emotivo intenso e primordiale, trascendente spazio e tempo.

L'impatto culturale di Bianco e Nero offre **l'opportunità di riflettere su questioni attuali riguardanti la migrazione, l'integrazione razziale, l'importanza della musica popolare, elementi di valorizzazione di ogni popolo, delle radici e delle tradizioni popolari.**

BEPPE DETTORI

Quasi incastonato come una perla è il concerto-spettacolo di **Beppe Dettori**.

Chitarra e voce: l'ex Tazenda accompagna il racconto dei più longevi testimoni sardi del XX secolo con un'antologia di brani del repertorio tradizionale ed internazionale e pezzi originali, come «**Biancoenero**», scritto ad hoc per lo spettacolo.

Sonorità che conducono il pubblico lungo un viaggio nell'Isola della longevità.



DOVE OSPITARE LO SPETTACOLO



«Bianco e Nero» si presta ad essere messo in scena in **luoghi identitari o carichi di suggestione**: sarebbe ideale ospitarlo nei **teatri**. È concepito, infatti, come un'opera «foto musicale narrativa».

I testimoni dello Spettacolo accompagnano il pubblico lungo un percorso che conduce a tematiche cardine dell'esistenza: stato vitale e consapevolezza, ragione e spiritualità, umiltà ed ego, sacrificio e beneficio, vita e morte, luce e oscurità.

Bianco e nero.

SCHEDA TECNICA

SPAZIO SCENICO MINIMO: 8x6 m

SCENOGRAFIA: Quadratura nera

LOGISTICA TEATRO: Si richiede disponibilità Teatro dalle ore 08:00 del mattino alle ore 03:00 del giorno dell'evento.

FONTE ELETTRICA: Si richiede una presa di corrente industriale da 16 ampere necessaria all'amplificazione audio e impianto luci.

LOGISTICA ALL'APERTO: Si richiede disponibilità dalla sera che precede l'evento.

ACCOMODATION: 2 notti in hotel per 4 persone, pranzi e cene a carico del committente.

SERVICE E COSTO

IMPIANTO LUCI: 2 x Sagomatori 575 - 4 x Pc1000 - 1 x Dimmer 6 canali - 1 x Console luci

IMPIANTO AUDIO: Line Array D&B/Nexo – 1 x monitor 15 ” – 1 x mixer audio digitale Yamaha/Soundcraft

VIDEOPROIEZIONE: Videoproiettore Christie 20000 Ansi Lumen - pc con collegamento HDMI

COSTO:

3.500 € + IVA

L'opera non è tutelata SIAE.

Le foto utilizzate sono tutelate SIAE. Alcune musiche utilizzate sono tutelate SIAE VINCITORE DEL BANDO "GAME 3" promosso da Marche Spettacolo e AMAT. Oneri SIAE a carico del committente

CHI SIAMO

Kaos Lab è una casa di produzione creativa.

Il nostro approccio unisce passione e creatività a capacità organizzative e tecnico-logistiche per dare vita a eventi non convenzionali.

Kaos Lab è ideazione, progettazione, produzione e realizzazione di esperienze che prendono forma sulle idee di chi da oltre 20 anni crede in noi.

Ci occupiamo di corporate event, conferenze e general meeting, team building e incentive, road show e in-store promotion.

Con 3 sedi a Roma, Milano e Cagliari siamo diventati grandi, ma non abbiamo ancora smesso di crescere.

www.kaoslab.com



KAOS LAB

RASSEGNA STAMPA

Nelle prossime pagine avrete modo di leggere la **rassegna stampa** relativa a «Bianco e Nero» con gli articoli delle più importanti testate giornalistiche sarde online e offline.



Sardegna

Centenari sardi visti in "Bianco e Nero"

Spettacolo di Cagliari adottato dalla Comunità della Longevità

12:45 25 novembre 2017- NEWS - Redazione ANSA - CAGLIARI

(di Maria Grazia Marilotti)

Cento volti di altrettanti centenari sardi, cento storie di vita in 'Bianco e Nero'. L'Auditorium di Cagliari ha ospitato l'anteprima dello spettacolo diretto da Andrea Lucatelli. Un commovente ed emozionante racconto per immagini, musica e video proiezioni in 'bianco su schermo nero' grazie ad uno strumento ad altissima luminosità. Le musiche di Beppe Dettori, dai suoi inediti a quelli della tradizione sarda, fino a Sting e Cohen e le fotografie di Luigi Corda tratte dal suo libro, 'Centenari', hanno rivelato il segreto della longevità di una terra antica.

Protagonisti gli uomini e le donne che hanno superato il secolo di vita, con i loro volti 'indelebili' scavati, segnati dal tempo. "Un' opera foto-musicale", l'ha definita il suo ideatore, Lorenzo Fasolo, che l'ha anche prodotta con la sua Kaos Lab. Direttore della fotografia e luci è Emanuele Mocchi. Lo spettacolo è stato anche adottato dalla comunità mondiale della longevità presieduta da Roberto Pili.

"Lo promuoveremo in tutti i nostri convegni e seminari - ha spiegato Roberto Pili - i volti vividi dei centenari sardi, carichi di un'espressività che rimanda ai più antichi valori del nostro popolo, sono animati dalla energia del canto e della musica. Questa la cifra di una performance che intendo adottare e valorizzare - ha aggiunto - perché in sintonia con il nostro impegno di rappresentare al mondo la via sarda alla longevità: essere protagonisti del tempo".

Tra i volti anche quello di Antonio Argiolas, il 'padre' del Turriga, e poi tanti uomini e donne che hanno trascorso la vita nei campi, tra impegno, amore per la famiglia, solidarietà e sane abitudini. Scorrono sullo schermo aneddoti, ricordi di gioventù, sogni, come quello di Amelia: "Il ricordo più bello della mia vita è aver aiutato gli altri". O di Giovanna: "il mio desiderio più grande è vivere in pace senza far male a nessuno". "Un patrimonio di saggezza e valori che non va disperso - ha sottolineato Fasolo - porteremo lo spettacolo nei teatri e nelle scuole perché i centenari sono portatori di messaggi di amore, rispetto verso il prossimo, semplicità e del vivere giorno per giorno". Insomma, "hanno tanto da insegnare a tutte le generazioni".



L'UNIONE SARDA

“Bianco e nero” tra antropologia, arte e musica

Il Santo Graal dell'eterna giovinezza non è stato ancora trovato, ma gli ultimi dati Istat sulla durata della vita, ci dicono che in Italia gli ultracentenari sono 17.630. E senza nessun ritocco al Dna per riportare indietro l'orologio biologico (la scienza si sta muovendo anche in questa direzione), o il ricorso all'allungamento dei telomeri, veri responsabili dell'invecchiamento “Bianco e nero”, progetto che sposa immagini, parole e musica, ideato da Lorenzo Fasolo, proposto l'altra sera a Cagliari nell'Auditorium Comunale davanti a un pubblico attento e numeroso, tratta proprio il tema di chi, i cent'anni, è riuscito a superarli, anche a dispetto di un'esistenza segnata da mille sacrifici e duro lavoro.

Un cammino che per più di un'ora procede sospeso nel tempo, tra i volti dei centenari scovati dal giovane fotografo Luigi Corda in tutta la Sardegna, e la musica di Beppe Dettori, che scivola unplugged tra pagine personali, brani della tradizione, omaggi a Maria Carta, pop song internazionali targate Leonard Cohen, Sting, Charlie Chaplin. Volti rugosi di uomini e donne, pensieri, ricordi, si susseguono restituendo frammenti di vita. «Uno degli intenti di questo progetto, è quello di esplorare, attraverso la fotografia e la musica, il territorio che lo ospita», dice Fasolo, prima dell'inizio dello spettacolo: «Negli occhi dei personaggi si specchia la loro terra, i loro sogni, il loro vissuto». (Carlo Argiolas)

A Cagliari va in scena “In Bianco e Nero”, i volti della longevità

📅 25 novembre 2017 📁 Culture, Teatro

La Provincia
del Sulcis Iglesiente

Ancora due giorni densi di appuntamenti per la decima edizione del NurArcheoFestival, la rassegna teatrale organizzata dal Crogiuolo e diretta da Rita Atzeri.

Posted by provincia on 22 agosto 2018 at 15:26
TRADUCI



IL PRIMO QUOTIDIANO DI CAGLIARI SUL WEB

“Bianco e Nero”, con la voce e le musiche di Beppe Dettori – Pau

Di Redazione Cagliari Online 22 agosto 2018

Olbianova

PRIMO GIORNALE ONLINE DI OLBIA

Bianco e Nero. Lo spettacolo dedicato ai centenari sardi.

19 Settembre 2018 ore 10:18 di Redazione • Visite Google Analytics: 439



PAU TEATRO

La Sardegna raccontata in “Bianco e nero”

Per NurArcheoFestival, la rassegna teatrale organizzata dal Crogiuolo e diretta da Rita Atzeri oggi (giovedì 23 agosto), alle 22, sarà lo spettacolo “Bianco e nero” a occupare la terrazza del museo...

23 agosto 2018



Lo spettacolo “Bianco e nero” arriva a Olbia in piazza Santa Croce
settembre 22 alle ore 21:00 - settembre 23 alle ore 21:00



“Bianco e Nero” - Lo Spettacolo - Olbia

Le immagini
dell'opera
foto musicale
"Bianco e nero"
a San Paolo

L'OPERA

Le foto e la musica in "Bianco e nero" dei centenari sardi



OLBIA

Successo ad Olbia per "Bianco e nero - Lo spettacolo". L'opera foto-musicale è stata proposta in occasione delle Giornate europee del patrimonio "Cento storie di vita" raccontate in bianco e nero, attraverso un magico connubio di musica, immagini e parole. Sabato sera la manifestazione è stata organizzata dall'Archivio Mario Cervo (per conto dell'assessorato comunale alla Cultura) in occasione appunto delle Giornate europee del Patrimonio 2018 promosse dal Consiglio d'Europa con l'apporto della Commissione europea.

Portata in scena nel sagrato della chiesa di San Paolo, in piazzetta Santa Croce, l'opera foto-musicale ha raccontato attraverso le fotografie di Luigi Corda e la musica e la voce di Beppe Dettori la vita e la storia di 100 centenari della Sardegna. L'opera è stata scelta dall'assessore alla Cultura del comune di Olbia, Sabrina Serra, come espressione del patrimonio della Sardegna. «I centenari sono un patrimonio di saggezza e di identità profonda,



ci hanno donato con poche parole le risposte a molte domande», ha dichiarato al termine dello spettacolo l'amministratore di Kaos Lab, Lorenzo Fasolo, ideatore dell'opera e immigrato 18 anni fa in Sardegna, dalla quale non è più riuscito ad andar via, catturato dalla sua bellezza e

dalle peculiarità dei suoi abitanti. Lo spettacolo - "protagonista del tempo" e che si augura di "arrivare lontano" - è stato anche adottato dalla Comunità mondiale della longevità.

Ha aggiunto il regista di "Bianco e nero" Andrea Lucattelli: «È un privilegio che

lo spettacolo sia stato scelto dal comune di Olbia come espressione del patrimonio sardo». Ad emozionare il pubblico che ha gremito la piazzetta Santa Croce ci ha pensato Beppe Dettori, ex voce dei Tazenda, il quale ha affermato: «Ci auguriamo che "Bianco e nero" venga diffu-

so il più possibile. Il messaggio e l'eredità che ci hanno lasciato i centenari sono un dono per noi isolani e un patrimonio per tutta la comunità».

Presentatore della serata è stato Tommy Rossi, speaker di Radio Super Sound, media partner di "Bianco e nero".

Questo il suo commento: «È stata una emozione fortissima, far parte, leggendo una poesia di Charlie Chaplin, di questo progetto».

Lo spettacolo, "protagonista del tempo" e che si augura di "arrivare lontano", è adottato dalla Comunità Mondiale della Longevità.



“Magie d’inverno” nella terra della longevità

Esperti a confronto sui “Centenari della Sardegna”. Un appuntamento all’Isre è dedicato alla Nuova



Giù Gaspare Mele

► NUORO

La star del giorno sarà lui, non c’è dubbio: il nonnino della Sardegna, Gaspare Mele, 107 anni, di Orotelli. È davvero grande l’attesa per l’arrivo di un ospite così speciale alla nona edizione di Magie d’inverno, non a caso incentrata in questo 2018 su due grandi temi: la grande bellezza, la longevità. “I centenari della Sardegna” è il titolo del convegno in programma questa sera dalle ore 18 nell’auditorium del

Museo del costume in via Mereu. Ad affrontare l’affascinante tema dei “Grandi misteri della longevità nell’isola” saranno professori con Claudio Franceschi, dell’università di Bologna; Luca Deiana, progetto Akea, università di Sassari; Mario Pirastu, genetista. Verranno anche progettati il cortometraggio “La matriarca centenaria” e la video-intervista con il cardiologo Gavino Casu “Il cuore centenario”. A condurre i lavori e il dibattito sarà il giornalista Antonio Roj-

ch. Il tema della longevità tornerà di attualità anche domani pomeriggio, prima all’Uni-Nuoro, ore 17, con il percorso “Vivere a lungo e bene?”, poi alle 17,30 ancora una volta al Museo del costume con il direttore della Nuova Sardegna Antonio Di Rosa che racconterà “Cent’anni di storia, ma è sempre NUOVA”. Mezz’ora dopo, i riflettori saranno puntati sul Banco di Sardegna che organizza il convegno “Dai Monti frumentari alla Banca moderna”, presenta e modera

il giornalista della Nuova Luca Rojch. A seguire il concerto dell’Orchestra del liceo delle scienze umane e musicale “Sebastiano Satta” e ancora la presentazione del cd musicale “Canti di magie d’inverno” con il coro Voci bianche diretto da Marilena Pintore, dell’Istituto comprensivo Podda. Alle 19,30, infine, andrà in scena lo spettacolo “Bianco e nero, i volti della longevità”, diretto da Lorenzo Fasolo, fotografia di Luigi Corda, musica di Beppe Dettori.

L'INIZIATIVA A NUORO

Nelle "magie d'inverno" trionfa la longevità

La storia di successo del Banco di Sardegna e il fedele correntista di 100 anni
La ricetta del critico Onofri: la buona letteratura migliora la qualità della vita

di **Pietro Rudelat**
NUORO

"Magie d'inverno", manifestazione giunta alla nona edizione, non è solo la ribalta sfavillante per gioielli e orologi di lusso. "Magie d'inverno", che ha chiuso i battenti ieri, è anche uno spazio dove partendo dal tema della longevità si possono intrecciare riflessioni e cucire storie. Come quella, tutta sarda, del Banco di Sardegna che ieri pomeriggio nell'auditorium dell'Irre di Nuoro è stata ripercorsa da direttore generale e dell'istituto di credito Giuseppe Cuccurese nell'incontro moderato dal giornalista della Nuova Sardegna Luca Rojch. Testimone del lungo percorso che ha portato il Banco a diventare una moderna banca, radicata nel territorio e con oltre 20 mila correntisti, Sebastiano Maccioni, arguto centenario nuorese che non ha mai tradito il Banco di Sardegna, all'ingegnere matematico, fedele correntista dell'istituto di credito sardo, Cuccurese ha consegnato un riconoscimento. «Grazie per questo attestato - ha detto Maccioni -, ma lo intendo continuare ad essere vostro correntista... almeno sino all'anno prossimo - quando spognerò 101 candeline. Stesso riconoscimento è andato a Carmela Beccu, studentessa lavoratrice che grazie all'accordo tra il Consorzio universitario nuorese e la banca ha potuto rateizzare il pagamento delle tasse universitarie. Gli interessi, vantaggiosi, sono invece a carico dell'Università. L'incontro del pomeriggio è stato preceduto dall'intervento di Massimo Onofri, dal tema "Vivere a lungo è vivere bene?".

Il caustico professore universitario e critico letterario ha spiegato come «la cattiva letteratura impoverisce la vita». E come, di contro, buone letture possano contribuire a migliorarla. Gli incontri pomeridiani sono alcune delle tante iniziative collaterali che si sono alternate nell'auditorium del Museo del costume, a cominciare dal filmato "Tracce del tempo. Orgosolo" curato da Gianluca Medas. Sul palco è emersa la vera anima di Orgosolo con le immagini di Antonio Gaetanucci e con il racconto di Medas, ideatore del format. «Ho cercato di raccontare la Orgosolo che non ti aspetti - ha detto il regista e scrittore -, quella che in realtà è la Orgosolo invisibile a chi non la sa guardare. E così è venuta fuori una storia diversa da quella che viene raccontata dai giornali. È venuto fuori il desiderio di conservare le tradizioni, con lo sguardo rivolto all'orizzonte senza farsi inglobare dai format delle agenzie turistiche poco attente al particolare. Orgosolo - ha concluso Medas - non è solo bella da

raccontare, ma è magia per ciò che non si conosce ma si percepisce». La nona edizione di "Magie d'inverno", si è conclusa - con l'esibizione dell'orchestra del liceo musicale Sebastiano Satta e con la presentazione del cd "Canti di Magie d'inverno" con il coro delle voci bianche diretto da Mariella Pintore e con lo spettacolo "Bianco e nero. I volti della longevità".

«È stata una edizione da record con un tema di grande valenza sociale come la longevità che ha accompagnato le tante esposizioni: il commento conclusivo di Fabio Rosas, il patron e ideatore di un appuntamento che per due intensi giorni ha fatto di Nuoro la capitale della bellezza.



Carmela Beccu, Giuseppe Cuccurese, Sebastiano Maccioni e Luca Rojch

Il nonno dell'isola è la star della manifestazione

ricordi di Gaspare, 107 anni di Orotelli, che si emoziona mentre osserva le maschere della tradizione

di **Giusy Ferrelli**
NUORO

Acclamato come un star hollywoodiana, Gaspare Mele da Orotelli, 107 anni, ha fatto il suo ingresso all'Irre di Nuoro. Tra flash, telecamere e strette di mano l'uomo più longevo della Sardegna, ieri mattina, è stato accolto dal gioielliere Fabio Rosas, l'organizzatore di "Magie d'inverno", manifestazione che quest'anno ha scelto la longevità come tema portante. Per nulla frastornato dalla ressa, l'ultracentenario inizia la sua visita raccontando un aneddoto, uno dei tanti della sua esistenza. «Era il 1940 e con la mia futura sposa Rosalia andai a Nuoro per comprare l'anello. Con noi - racconta in un italiano senza pretese. La mia Rosalia era c'era una coppia benestante



Gaspare Mele

fossi povero e non fece storie. Fu allora che il gioielliere mi disse che quella si che era una donna da sposare». Quel gioielliere era Antonio Rosas, in sua memoria ogni anno si aprono le porte di "Magie d'inverno". Gaspare non si sottrae alle domande, chiacchiera amabilmente e si fa fotografare con in braccio il piccolo Fabio, l'ultimo nato di casa Rosas. «Vi auguro - dice - continuare così per tante generazioni». Scherza affettuosamente con la figlia Luisa. «Prendi pure quello che vuoi» le dice indicando una delle tante vetrine dove si trovano gli sfavillanti gioielli dell'esposizione. Si lascia guidare nel giro del museo etnografico, tra utensili della cultura materiale e orologi di lusso. Ma è nella sezione dedicata alle maschere tradizionali che gli occhi di

zio Gaspare si illuminano come quelli di un bambino. Di fronte al costume del Thurpos di Orotelli, sorride. Il suo pensiero corre a quando, giovanissimo si mascherava con i suoi amici per incantare rituali ancestrali. «Se li ho riconosciuti? Certo» risponde alla domanda impertinente. Un altro lampo illumina il suo sguardo quando si riconosce nelle immagini in bianco e nero che la fotografa Andrea Piga ha dedicato ai centenari della Sardegna. Tra una foto e un'intervista racconta la sua vita. Che non è stata facile. «Sono nato nella miseria». Ha allevato 8 figli, 3 femmine e 5 maschi. Un padre severo, poco incline ai sentimentalismi ma sempre presente e prodigo di buoni consigli. La sua lunghissima esistenza (Gaspare è venuto alla luce il 29 aprile

IL DIRETTORE DI ROSA

«La Nuova, ancora giovane dopo 100 anni»

Se di longevità si deve parlare allora che dire dei cento anni di storia della Nuova Sardegna? "Cento anni di storia ma è sempre Nuova" è stato il tema dell'intervento del direttore Antonio Di Rosa (nella foto) che ha ripercorso la storia del quotidiano sassarese dal suo esordio nel 1891. «Siamo molto vecchi ma siamo tanto giovani. Oggi viviamo un momento difficile, ma la Nuova fa e vuole continuare a fare le battaglie per difendere i diritti dei cittadini. Siamo un giornale autonomo ed indipendente e dobbiamo raccontare la realtà così come è» ha detto Di Rosa elencando le piccole e grandi battaglie portate avanti quotidianamente per assicurare una corretta informazione ai lettori. Dalle denunce sullo stato di degrado del centro storico di Sassari al racconto dell'omicidio di un libano di Macomer



ad opera di suoi coetanei per un debito di droga. «La stabilità di un giornale - ha aggiunto Di Rosa - si fonda sul rapporto che ha con la realtà del territorio e il nostro rapporto con la Sardegna ci stimola a svolgere al meglio il nostro ruolo di portavoce dei cittadini». Cittadini che sempre più spesso preferiscono informarsi sul web con tutti i rischi connessi, compresi quello di incorrere nelle fake news. Ed è per questo che il compito dei giornalisti deve essere improntato al rispetto dei lettori e della notizia. «La Nuova Sardegna ha la sua storia e rappresenta un punto di riferimento anche per Nuoro e il suo territorio. Il giornale - ha concluso - deve rispettare la gente. E noi cerchiamo di farlo». (p.r.a.)

CISL

Carta: servono investimenti per l'isola

Il segretario commenta i dati Svimez: la Sardegna deve ripartire

SASSARI

Il segretario della Cisl Gavino Carta dà la sua lettura sui dati della Svimez. Numeri che offrono un quadro economico della Sardegna ancora preoccupante. «La Sardegna non è ancora uscita dalla crisi. Il tessuto economico non è in grado di recuperare le perdite politiche di incentivazione - dice Carta -. L'ultimo rapporto Svimez conferma il realismo con cui dobbiamo guardare i processi economici che si sono verificati in Sardegna negli ultimi anni. La grande crisi non è

ancora superata». Carta invoca un cambio di rotta, che ancora non vede. E chiede che si punti soprattutto sull'incentivazione del lavoro stabile. «Vorremmo misurare i progressi concretamente sul numero dei lavoratori occupati stabilmente a tempo pieno e non in occupazioni precarie a tempo, stagionali derivanti magari da una congiuntura favorevole, che riscontra però un tessuto economico, imprenditoriale e produttivo debolissimo e non in grado di recuperare neanche le politiche di incentivo presenti». Il segretario

parla numeri alla mano. «Il tasso di disoccupazione annuale è lo specchio più evidente. Nel 2017 ha superato di 5 punti quello registrato nel 2008, che era al 22 per cento. Si conferma intorno al 17 per cento la disoccupazione maschile e femminile, mentre la disoccupazione giovanile (15-24 anni) è calata di 10 punti nel 2017 rispetto al 2016 (dal 56% al 46%), ma è ancora molto lontana dalla media nazionale». Poi il dettaglio. «Il sistema produttivo continua ad arrancare. Gli occupati in agricoltura



Gavino Carta, Cisl

sono diminuiti di quasi 4 mila unità tra il 2016 e il 2017 e di 12 mila unità rispetto al 2008. Il numero degli occupati nell'industria è salito di 3 mila unità negli ultimi due anni, ma rispetto al 2008 ha lasciato per strada 16 mila lavoratori. Il set-

toro delle costruzioni in 10 anni ha perso 23 mila lavoratori. Il Pil pro-capite è sempre stabilmente intorno al 60% rispetto a quello riferito alle regioni del Centro-nord, a conferma del perdurare della emergenza nel Sud del paese. Anche il rapporto fra esportazioni e importazioni in Sardegna continua a evidenziare un segno negativo». Carta chiede di rimettere in moto l'economia: «Servono investimenti in infrastrutture e un piano di investimenti dello Stato e della Ue, oltre che sulla formazione, sull'innovazione, il credito e la creazione d'impresa e lavoro. Servono più Stato e più Europa e una regione che con le sue istituzioni, la politica, le organizzazioni di rappresentanza, l'intervento statale si unisca in una forte e determinata rivendicazione per lo sviluppo del lavoro e la coesione sociale».

I SARDI NEL MONDO - EVENTI

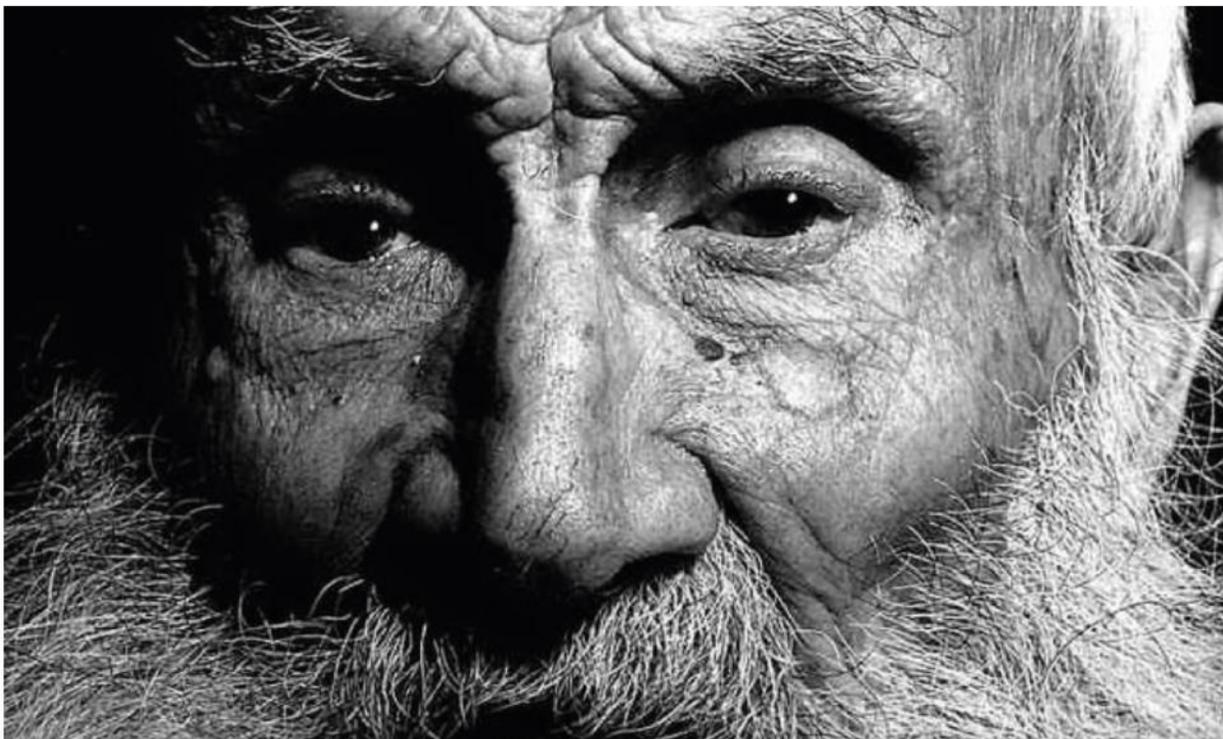
Martedì 20 Novembre alle 14:57, aggiornato mercoledì 21 novembre alle 13:35

DANIMARCA

"Bianco e Nero" di Lorenzo Fasolo sbarca a Copenaghen



Dopo il grande successo in Sardegna l'opera a metà tra fotografia e musica varca i confini: il 30 novembre in Danimarca



Lo spettacolo ideato da Lorenzo Fasolo, con musica e parole di Beppe Dettori e fotografie di Luigi Corda, arriva a Copenaghen e va in scena il 30 novembre all'Italienske Kulturinstitu, grazie all'Associazione sarda danese "Incantos".

"Bianco e Nero" è un omaggio alla Sardegna, ai suoi suoni e alla sua storia centenaria, simboleggiata dai protagonisti di questo spettacolo originale che riesce a fondere fotografia, parole e musica creando un mix coinvolgente e atemporale.

I centenari sardi ritratti da Luigi Corda sono i testimoni del fluire del tempo e con i loro ricordi ripercorrono pagine di storia personalissime e allo stesso tempo fanno riflettere su questioni di grande attualità, come l'integrazione, la migrazione, le radici dei popoli, l'identità e le tradizioni.

Lo spettacolo "Bianco e Nero" è prodotto dall'associazione Kaos Lab ed è già stato apprezzato sull'Isola lo scorso 10 novembre, durante la nona edizione di "Magie d'Inverno" al Museo del Costume di Nuoro.

(Unioneonline/b.m.)

© Riproduzione riservata

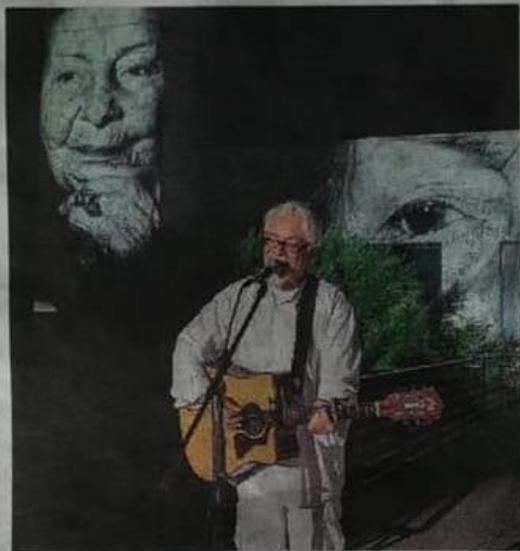
Il personaggio. L'idea è di Lorenzo Fasolo, le foto di Luigi Corda, la regia di Andrea Lucattelli: oggi a San Gavino Beppe Dettori e quei cento centenari in "Bianco e Nero" che sanno raccontare la vita

Bianco e nero sono i colori che hanno scandito le opere di grandi maestri della fotografia come Cartier Bresson, Capa, Man Ray, Avedon, Mapplethorpe e tanti altri. Ma "Bianco e nero" è anche il titolo dello spettacolo in scena oggi alle 21 al Teatro Comunale di San Gavino per il Circuito multidisciplinare del Cedac dopo la tappa di ieri a Macomer nelle ex caserme Mura.

Un lavoro foto-musicale ideato da Lorenzo Fasolo, affidato alla voce e alla chitarra di Beppe Dettori, con le immagini di Luigi Corda e la regia di Andrea Lucat-

telli.

«L'idea nasce dal libro "100 Centenari" che racchiude fotografie e interviste», racconta il musicista ex Tazenda. «Lo spettacolo offre uno sguardo su significati importanti del nostro vivere, come il rispetto, la serietà, la determinazione, la famiglia, il lavoro. Attraverso la musica cerco di dare un valore aggiunto al tutto, creando un tappeto sonoro su cui camminano tematiche che toccano l'esistenza». Familiarità dei volti e saggezza dei protagonisti vengono rivelate nella disarmante semplicità delle



●●●●

IL TEMPO
Può la musica fermare il tempo? Ci prova Beppe Dettori, in scena stasera alle 21 al Comunale di San Gavino con "Bianco e Nero"

loro parole che, emergendo come ricordi alle spalle del musicista, permettono la nascita nello spettatore di uno stato emotivo intenso e primordiale.

Musiche originali ma non solo, vengono utilizzate per viaggiare nel tempo e nei generi, accompagnando così il percorso visivo dello spettatore: «Ci sono brani di Sting, "Fragile", Leonard Cohen, "Hallelujah", Violetta Parra, "Gracias a la vida", altri in ricordo di Maria Carta, "No potho reposare", "Domo mia", "Madre terra", legati da un filo rosso umano e spirituale, e poi alcuni

pezzi miei, come "Abba", che fa parte del nuovo album, "Salvatò", tratto da un disco dei Tazenda, "Porto sol", canzone in portoghese e francese, ispirata da un celebre brano composto da Enrico VIII, re e musicista».

Musica, parole, immagini, che a certo momento della serata, si mescolano con il linguaggio coreutico: «Per la prima volta sarà con me sul palco una danzatrice, Debora Marcis, di Sestu, che porterà in scena una coreografia tra classico e contemporaneo».

Carlo Argiolas

RIPRODUZIONE RISERVATA

ANSA.it > Sardegna > I segreti della Longevità > **Longevità: Pili premiato da Kaos Lab**

Longevità: Pili premiato da Kaos Lab

Consegnata targa in occasione nuova tappa di "Bianco e Nero"

Redazione ANSA

📍 CAGLIARI

28 marzo 2019

16:07

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



Alcuni giorni fa ha assegnato e consegnato il Premio Prometeo alla pittrice Liliana Cano.

Ieri, tra le affascinanti arcate della Basilica di Bonaria a Cagliari Roberto Pili, presidente della Comunità Mondiale della Longevità (Cmdl) ha ricevuto un riconoscimento da parte di Lorenzo Fasolo della casa di produzione creativa Kaos Lab.

La targa gli è stata conferita in occasione della nuova tappa di Bianco e Nero-Lo Spettacolo, 'adottato' dalla Cmdl. Un numeroso pubblico ha applaudito l'opera foto-musicale ideata da Fasolo per la regia di Andrea Lucattelli. E si è fatto condurre tra la magia della voce e chitarra di Beppe Dettori, che hanno fatto da commento sonoro alle immagini realizzate dal fotografo Luigi Corda e alle didascalie. Frammenti di pensieri dei centenari, alcuni tra i più longevi testimoni sardi del XX secolo, che nei loro volti e nelle loro anime segnate dal tempo custodiscono il segreto della longevità.

Un racconto per immagini, parole e suoni della Sardegna, una terra antica, centenaria, come i protagonisti del racconto. Tra i volti anche quello di Antonio Argiolas, il 'padre' del Turriga'.

"Roberto Pili per primo ha appoggiato il nostro progetto che attraverso le immagini e la voce dei centenari intende valorizzare un patrimonio di saggezza e valori che non va disperso", ha commentato Fasolo nel consegnare la targa premio.

Per poi passare la parola al presidente della Comunità Mondiale della Longevità. "E' un'emozione ricevere questo riconoscimento in questo luogo sacro - ha detto Pili - i nostri centenari sono diventati così resistenti al tempo anche grazie alla loro intensa fede religiosa. Molti di loro sono riusciti a vivere così a lungo e in salute e benessere per aver costruito un' estetica dell'esistenza dove la religione e la spiritualità hanno fatto da padrone".

Notizie ▸ Musica e spettacolo ▸ "Bianco e Nero - Lo Spettacolo": magia nella Basilica di Nostra Signora...

“Bianco e Nero – Lo Spettacolo”: magia nella Basilica di Nostra Signora di Bonaria

Da Redazione Cagliaripad - 28 marzo 2019



Ieri sera a Cagliari presso la Basilica di Nostra Signora di Bonaria è andata in scena una magia: un pubblico attento e avvolto in un silenzio assordante si è lasciato trasportare da “Bianco e Nero – Lo Spettacolo”.

Prima che iniziasse l’opera foto-musicale sono state consegnate a Padre Giovannino Tolu, ad Antonio Esposito e al Dott. Roberto Pili – Presidente della Comunità Mondiale della Longevità – delle targhe per essere stati “testimoni” del viaggio di “Bianco e Nero”.

Poi, il buio. La chitarra di Beppe Dettori ha fatto risuonare le proprie melodie e i volti, uniti alle parole, dei centenari, hanno cominciato a scorrere alle sue spalle.

Il terzo brano ha dato il la agli applausi, ripetuti, in maniera convinta, dopo ogni successiva canzone. Ma è stata anche la video proiezione, presentata ieri sera per la prima volta ripercorrendo il ciclo di vita dell’uomo, a catturare l’attenzione degli spettatori, colpiti dall’incredibile effetto scenico.

Al termine dello Spettacolo, un appuntamento unico e irripetibile, il pubblico che ha affollato la Basilica si è alzato in piedi, tributando una sincera standing ovation.

“Porteremo per sempre nel nostro cuore questa magica serata. La Basilica di Bonaria ha consentito allo Spettacolo di elevarsi ancora di più. È stata una tappa fondamentale del nostro viaggio, che continuerà nel corso di quest’anno varcando anche i confini nazionali. Grazie a tutti coloro che ci hanno rivolto gli applausi ieri sera, mi hanno fatto commuovere”. Queste le parole dell’ideatore dell’opera Lorenzo Fasolo, visibilmente soddisfatto ed emozionato.

Gli Appuntamenti nel mondo

Copenaghen: 30 novembre – “Bianco e Nero lo spettacolo”



4 DICEMBRE 2018 DI TOTTUS IN PARI

“BIANCO E NERO” E I SUOI CENTENARI
COMMUOVONO COPENAGHEN (CON LA
PRESENZA DELL'ASSOCIAZIONE
“INCANTOS” DELLA CAPITALE DANESE)

La Gazzetta
del Medio Campidano **.it**

**Lo spettacolo Bianco e Nero fa tappa a San
Gavino**

© 26 Febbraio 2019 1 Lettura Minima



“Bianco e Nero-Lo Spettacolo” in scena nella Basilica di Nostra Signora di Bonaria

Cagliari. “Bianco e Nero - Lo Spettacolo”, opera foto-musicale ideata da Lorenzo Fasolo della casa di produzione creativa Kaos Lab, con la voce e le musiche di Beppe Dettori e le fotografie di Luigi Corda

di Redazione - 14 Marzo 2019 - 15:24

[Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#) ⌚ 2 min



Cagliari. “Bianco e Nero – Lo Spettacolo”: una magia nella Basilica di Nostra Signora di Bonaria

di La Redazione - 29 Marzo 2019 - 10:28

[Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#) ⌚ 1 min

LINK

SERVIZIO VIDEOLINA: «BIANCO E NERO» A PAU

http://www.videolina.it/articolo/tg/2018/08/27/pau_musica_e_foto_nel_museo_dell_ossidiana_la_lezione_dei_centena-78-763502.html

LORENZO FASOLO NEL «SUPER MATTINO» DI RADIO SUPER SOUND CON TOMMY ROSSI

https://soundcloud.com/user-611723573/2018-09-21-lorenzo-fasolo?utm_source=soundcloud&utm_campaign=share&utm_medium=facebook

LORENZO FASOLO OSPITE DELLA TRASMISSIONE «I 2 DI VIA VENTURI», IN ONDA SU SARDEGNA UNO

<https://vimeo.com/291079211>

LORENZO FASOLO OSPITE DELLA 19^ PUNTATA DI #YEM, IN ONDA SULLA WEB TV SARDEGNAEVENTI24.IT

<https://www.facebook.com/SardegnaEventi24.it/videos/751729768506089/>

LORENZO FASOLO OSPITE DI YOUTG.NET

<https://www.youtg.net/v3/canali/culture/14661-bianco-e-nero-i-volti-le-storie-e-la-musica-della-sardegna>

LORENZO FASOLO INTERVISTATO ALL'INTERNO DEL TG DI TCS

https://www.youtube.com/watch?v=B1mh_5fpgcQ

LORENZO FASOLO OSPITE DE «LA GRADINATA SPORT», IN ONDA SU SARDEGNA UNO

<https://www.youtube.com/watch?v=5JJn3jtTITg&t=610s>